

Società Astronomica Italiana
Verbale del Consiglio Direttivo
del 24 giugno 2026

Approvato nel Consiglio Direttivo del 07 ottobre 2026

La riunione inizia alle ore 10.00

Presenti: P. Caraveo, M. Marconi, A. Rifatto, M. Dolci (lascia la riunione alle 10,55), F. Ferrini, F. Mazzoni, A. Misiano, Simone Zaggia, F. Mazzucconi – I. Chinnici entra nella riunione alle 11.05

Verbalizza: F. Mazzucconi

OdG proposto:

0. Approvazione verbale seduta precedente
1. Approvazione odg
2. Comunicazioni della Presidente
3. Comunicazioni del Tesoriere riguardo il congresso SAIt 2026 e altre attività in corso
4. Resoconto congresso SAIt 2026. Esito e Action items nati dalle discussioni nel congresso
5. Scuole estive di prossimo svolgimento
6. Gestione patrocini
7. Mostra INAF "Macchine del Tempo" e coinvolgimento della SAIt
8. Concorso giovani astronomi al TNG: consuntivo. Prospettive future sulla base dell'accordo TNG-SAIt
9. Campionati di astronomia e prossimi rappresentanti SAIt nel comitato olimpico
10. Varie ed eventuali

0) Approvazione verbale seduta precedente

F. Mazzucconi conferma di aver apportato le modifiche al verbale richieste da P. Caraveo, dopo di che il verbale viene approvato e F. Mazzucconi viene incaricato di spedire la copia per la pubblicazione sul sito SAIt.

1) Approvazione o.d.g.

Gli argomenti dell'O.d.G. vengono approvati, con lo spostamento del punto 4 al punto 2 in quanto M. Dolci deve lasciare la riunione entro le 11 per impegni precedenti.

2) Resoconto congresso SAIt 2026. Esito e Action items nati dalle discussioni nel congresso

Tutti hanno espresso un'ottima valutazione dell'organizzazione, della qualità e varietà degli interventi. Rifatto presenta il bilancio definitivo del congresso che registra un saldo positivo di circa 4.000 euro.

Analisi dei metodi di pagamento e presenze: A. Rifatto ha analizzato le spese bancarie legate al pagamento delle 92 quote di iscrizione, notando che il sistema PayPal, nonostante gli indubbi vantaggi di comodità, comporta commissioni elevate (3,4% più una quota fissa di 35 centesimi per transazione. Si sta valutando la possibilità di effettuare pagamenti diretti tramite carta di credito o bancomat per ridurre i costi di commissione. P. Caraveo ha invitato a valutare attentamente il rapporto tra l'impegno necessario per implementare un sistema sicuro e l'effettivo risparmio economico ottenibile.

M. Dolci ha chiesto chiarimenti sul pagamento da parte dei relatori, proponendo un controllo incrociato con la lista dei partecipanti, che sarà fornita ad A. Rifatto per una verifica.

Criticità sulla partecipazione al congresso: M. Marconi ha sollevato il problema dello scarso coinvolgimento dei giovani e della partecipazione frammentata, notando che molti frequentano solo la sessione specifica del proprio interesse. M. Dolci ha confermato la tendenza, evidenziando anche che all'Aquila, su oltre 130 registrati, una parte significativa non ha poi effettivamente versato la quota, in parte a causa di una presenza limitata nel tempo.

Difficoltà di programmazione e sovrapposizioni: M. Dolci ha spiegato le difficoltà nel gestire il calendario di alcune delle sessioni tematiche a causa della sovrapposizione con altri congressi nazionali, come quello dei cosmologi a Napoli. M. Marconi ha suggerito di distribuire meglio i temi lungo la durata del congresso per favorire una permanenza più prolungata dei partecipanti, nonostante le implicazioni sui costi di trasferta

La poca partecipazione dei giovani ricercatori, legata al problema delle iscrizioni: A. Rifatto ha citato l'esempio del Gran Sasso Science Institute, che ha coperto direttamente le quote di iscrizione per diversi dottorandi, suggerendo che tale modello di sostegno da parte degli enti di ricerca dovrebbe essere esteso per favorire la partecipazione dei giovani.

M. Marconi ha discusso la difficoltà nel reclutare nuovi soci, suggerendo, insieme a P. Caraveo, di seguire l'esempio della SIF. Le proposte includono l'adozione di tariffe agevolate per i giovani e la possibilità di subordinare l'accesso a determinati premi all'iscrizione alla società.

P. Caraveo chiede di verificare se sia possibile, per partecipare ai premi destinati ai giovani ricercatori, imporre il requisito di iscrizione alla società, analogamente a quanto previsto per il premio Fermi.

Si è discusso se richiedere l'iscrizione alla società come requisito per i bandi di concorso della Società. Si è preferito non imporre l'iscrizione obbligatoria come prerequisito per evitare di disincentivare la partecipazione.

Iniziative di coinvolgimento accademico: A. Rifatto ha proposto di avviare collaborazioni con la SIF per creare scuole di dottorato congiunte, al fine di aumentare l'attrattività della SAIt nel mondo accademico. M. Marconi ha espresso perplessità sull'efficacia di nuove scuole, suggerendo invece di offrire ai giovani soci opportunità di visibilità professionale, come la gestione di talk o il coordinamento di sessioni.

Vantaggi dell'iscrizione e rimborsi spese: È emerso che il legame tra iscrizione alla SAIt e riduzione della quota per il congresso EAS è un incentivo noto, ma spesso inefficace perché le spese di partecipazione vengono rimborsate dagli enti di appartenenza, mentre i costi di iscrizione alla SAIt non vengono rimborsati. A. Rifatto ha ipotizzato di integrare il costo dell'iscrizione SAIt all'interno della quota di partecipazione al congresso nazionale per mascherarne il costo e incentivarne l'adesione. S. Zaggia ha illustrato la pagina web della SIF, che comunica chiaramente i vantaggi per i soci (accesso a riviste, premi, newsletter). Il gruppo ha concordato sulla necessità di creare una pagina simile sul sito SAIt per illustrare in modo trasparente i benefici tangibili dell'essere socio.

Obbligo di iscrizione per i relatori: A. Misiano ha condiviso la propria esperienza con la SIF, dove per poter intervenire come relatrice (invitata) ha dovuto rinnovare la tessera di iscrizione alla SIF. A. Rifatto ha avvertito che imporre un obbligo simile nella SAIt potrebbe essere controproducente, data la minore forza contrattuale dell'associazione rispetto alla SIF.

Per favorire l'adesione alla società, è stato approvato di rinnovare l'offerta di l'iscrizione gratuita per un anno ai vincitori dei premi, ai menzionati e ai relatori dei contributi su invito. A. Rifatto è stato incaricato di redigere una bozza di email, che sarà inviata dalla segreteria, in cui i candidati dovranno accettare il codice di condotta e lo statuto per perfezionare l'adesione.

Pianificazione di una Newsletter: Per migliorare la visibilità delle attività sociali, i membri hanno discusso la necessità di istituire una newsletter mensile o bimestrale. È emersa l'intenzione di individuare un responsabile, eventualmente coinvolgendo un giornalista esterno che ha già collaborato con la società, per curare la comunicazione.

Rappresentanza della didattica SAIt: A. Rifatto ha espresso rammarico per la scarsa visibilità data alle attività didattiche della SAIt nel congresso, che sono state presentate per conto dell'INAF. F. Ferrini e M. Marconi hanno condiviso la necessità di garantire, nelle future edizioni, che le attività didattiche siano presentate direttamente dai rappresentanti della SAIt.

Sostegno alla didattica e coinvolgimento degli insegnanti: A. Misiano concorda con quanto evidenziato da Agatino: l'impegno e le attività svolte dalla nostra Società non sono stati adeguatamente presentati al congresso, e questo mette in luce una reale disparità di forze in campo rispetto all'INAF. Il rapporto con l'Istituto è vitale e imprescindibile, sia per i finanziamenti sia per il capitale umano condiviso, senza il quale non si potrebbero realizzare, ad esempio, i Campionati Italiani di Astronomia. Tuttavia, per evitare che questa stretta collaborazione scivoli in una forma di subalternità è necessario trovare un nuovo equilibrio collaborativo sul fronte didattico. Un equilibrio che, pur riconoscendo i grandi meriti dell'INAF, riaffermi la dignità e la rappresentanza della SAIt come casa comune dell'astronomia italiana, preservandone il ruolo storico. L'INAF, per sua stessa natura, è una struttura di ricerca istituzionale e non può essere una "casa". La SAIt, in quanto Società Scientifica, deve invece rimaner la "casa comune" della disciplina; un luogo extra-istituzionale dove astronomi e astrofisici non solo dell'INAF, si spogliano del proprio ruolo istituzionale per farsi comunità, confrontandosi liberamente sul valore delle idee, della scienza e della didattica. Questo come CD dovremmo trasmettere alla vostra comunità.

La Commissione Didattica è attivamente al lavoro per individuare soluzioni concrete alle oggettive difficoltà che i docenti incontrano nel partecipare in presenza alle attività formative. Spesso, infatti, le iniziative vengono programmate in tempi non congrui con i calendari scolastici e con le attività interne degli istituti; a ciò si aggiunge l'onere economico dei viaggi e dei soggiorni, interamente a carico degli insegnanti. Per fare fronte

alla cronica carenza di formazione iniziale in ambito astronomico, la Commissione sta elaborando un documento programmatico basato sull'ottimizzazione e valorizzazione dell'eccellente materiale didattico già esistente. A riprova di quanto la sostenibilità economica sia un fattore determinante per il successo delle iniziative, sempre crescente successo della Scuola di Riace non è legato soltanto all'altissima qualità dell'offerta formativa, ma anche alla lungimiranza della Città Metropolitana (CM) che, venendo incontro alle spese di soggiorno dei partecipanti, ne garantisce e facilita l'adesione.

P. Caraveo propone di organizzare incontri di formazione online per gli insegnanti durante i pomeriggi, ipotizzando una struttura di tre incontri e l'inserimento del corso sulla piattaforma Sofia per garantire il riconoscimento dei crediti formativi.

Si discute la limitazione normativa della carta docente, che impedisce il rimborso diretto di viaggi e alberghi; si ipotizza di aggirare tale ostacolo classificando l'iscrizione ai corsi come abbonamento a pubblicazioni scientifiche per facilitare la partecipazione dei docenti. A. Rifatto evidenzia la necessità di mantenere una componente in presenza per le attività laboratoriali, citando il successo del programma Spritz organizzato dall'INAF, che permette ai docenti di acquisire competenze pratiche concrete da trasferire nelle classi.

Eventualmente si suggerisce di contattare S. Sandrelli per organizzare con OAE un corso di formazione dedicato ai docenti delle scuole superiori sul modello Spritz.

3) Comunicazioni della Presidente

P. Caraveo riferisce della partecipazione alla chiusura di Vivamarga a cui ha dato conferma dell'interesse della SAIIt a partecipare a questa iniziativa per estenderne la portata a livello nazionale.

Collaborazione con l'Office of Astronomy for Education (OAE): è stata riconosciuta la necessità di rilanciare il ruolo attivo della Società Astronomica Italiana all'interno dell'OAE, evitando una partecipazione puramente passiva o marginale e cercando di promuovere iniziative dedicate specificamente alle scuole superiori.

Rapporto tra SAIIt e INAF: Il consiglio riflette sulla necessità di rafforzare il rapporto con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), puntando a una collaborazione in cui la SAIIt sia considerata un alleato strategico e non un ente secondario, sfruttando la vicinanza attuale di figure chiave nella dirigenza dell'ente alle attività della SAIIt.

4) Comunicazioni del Tesoriere riguardo il congresso SAIIt 2026 e altre attività in corso

Sul bilancio del congresso SAIIt il Tesoriere ha già riferito, quindi passa ad illustrare la situazione finanziaria dei Campionati di Astronomia.

Rendicontazione finale dei Campionati di Astronomia: A. Rifatto presenta il bilancio della finale nazionale, evidenziando costi totali pari a 45.725 euro, parzialmente coperti da contributi vari di circa 24.000 euro, con un costo netto per la SAIIt di circa 21.000 euro, in quota finanziamento ministeriale.

Gestione della fase internazionale dei Campionati: A. Rifatto esprime forte preoccupazione per la mancanza di pianificazione economica e decisionale riguardante la partecipazione delle squadre alle competizioni internazionali in Thailandia e Vietnam, notando che la composizione delle squadre è stata annunciata senza una valutazione preventiva dei costi. Il Consiglio Direttivo concorda sulla necessità di definire procedure condivise per le decisioni economiche importanti, sottolineando che il comitato organizzativo dovrebbe agire in accordo con il CD sulla base di una stima dei costi.

Gestione della casella PEC di Stefano Sandrelli: A. Rifatto segnala l'anomalia di una casella di posta certificata intestata a Stefano Sandrelli, ma pagata automaticamente dalla SAIIt da diversi anni; il Consiglio concorda di avvisare Sandrelli dell'annullamento di questo addebito automatico.

5) Scuole estive di prossimo svolgimento

Rendicontazione del concorso TNG: A. Rifatto comunica che il concorso TNG ha comportato una spesa di circa 9.000 euro, a fronte di un contributo di 8.000 euro da parte di C. Boccato, pertanto la SAIIt dovrà coprire il disavanzo di circa 1.000 euro.

Organizzazione scuola estiva di Riace: A. Misiano informa che la scuola di Riace è in fase di organizzazione con scadenza per le iscrizioni fissata al 29 giugno, avendo già avuto circa 50 richieste di partecipazione, a fronte dei 24 posti previsti, oltre ad altre 40 richieste di partecipazione on line. L'unico dubbio dell'organizzazione è la partecipazione del Presidente INAF Regazzoni alla cerimonia inaugurale, in caso di assenza si chiede a P. Caraveo di farsi carico delle attività previste.

Organizzazione scuola di Piedimonte: A. Misiano comunica che la scuola di Piedimonte si terrà nella prima settimana di settembre, con la partecipazione attiva della sezione Calabria della SAIIt.

Proposta di formazione per la scuola primaria Collegandosi all'esigenza di potenziare il supporto ai docenti ha annunciato di aver già preso contatti con la dott.ssa Maura Sandri, la cui comprovata esperienza nella progettazione di attività laboratoriali e interattive rappresenta una risorsa di altissimo valore per questo progetto, soprattutto, alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, appena entrate in vigore. La riforma, infatti, mette al centro il potenziamento delle STEM fin dai primi anni di scuola e richiede un approccio alla scienza fortemente orientato alla sperimentazione, all'osservazione diretta e all'attività laboratoriale, superando i vecchi modelli puramente trasmissivi. L'astronomia laboratoriale si configura come il "ponte" ideale richiesto dalle nuove linee guida ministeriali per unire scienza, tecnologia e pensiero critico. Avviare questo percorso con una figura esperta come la dott.ssa Sandri permetterà alla SAIIt non solo di colmare un proprio vuoto, ma di posizionarsi come ente leader nell'aggiornamento dei docenti secondo i nuovi standard nazionali.

Analisi dei dati della scuola di Matera: A. Rifatto illustra i dati relativi alla scuola di Matera, che ha ricevuto 136 domande di partecipazione; la selezione dei 25 ammessi è avvenuta basandosi sulla media scolastica del primo quadrimestre, mostrando un'elevata preparazione accademica dei partecipanti selezionati.

Dibattito sui criteri di selezione: F. Ferrini solleva dubbi sull'efficacia dei criteri basati esclusivamente sui voti scolastici; A. Rifatto difende la scelta come l'unico metodo oggettivo e inattaccabile per evitare contestazioni da parte delle famiglie o dei partecipanti, ricordando i fallimenti dei tentativi precedenti di utilizzare test online soggetti.

Per dare riscontro del gradimento che ha ottenuto la scuola di Matera i risultati e i commenti raccolti sui test di valutazione della scuola saranno condivisi con il consiglio direttivo e la commissione didattica.

Rifatto comunica che la scuola inizierà il 6 luglio, con l'inaugurazione della mostra de Matera "Macchine del tempo" alla presenza di autorità, e segnala la disponibilità di I. Pagano a partecipare da remoto

Introduzione dell'intelligenza artificiale: P. Caraveo suggerisce di integrare nel futuro programmi formativi sull'uso consapevole dell'intelligenza artificiale, dato che gli studenti la utilizzano spesso in modo improprio, proposta che A. Rifatto accoglie per le prossime edizioni.

Introduzione della storia dell'astronomia: I. Chinnici propone di includere moduli sulla storia dell'astronomia nelle prossime edizioni delle scuole, offrendo la propria disponibilità a collaborare.

Coinvolgimento degli studenti nei webinar: P. Caraveo propone di invitare gli studenti partecipanti alle scuole estive e ai campionati a intervenire durante i "Giovedì dell'astronomia" per condividere le proprie esperienze, rendendo l'iniziativa più dinamica.

6) Gestione patrocini

E' stata discussa una bozza di regolamento, volto a standardizzare il processo di valutazione delle richieste, garantendo pertinenza scientifica e rigore, che inquadra le condizioni a cui si devono attenere i richiedenti il patrocinio della SAIIt a manifestazioni varie. Il CD ha esaminato il testo, stabilendo che le iniziative devono essere proposte obbligatoriamente da enti o associazioni qualificate. È stato confermato che la domanda deve essere presentata su carta intestata dell'ente o dell'associazione proponente, escludendo esplicitamente le iniziative promosse da singoli individui. Si discute sulle modalità con cui la Società deve essere coinvolta nelle iniziative patrocinate. Il CD concorda di eliminare formulazioni ambigue e specificare che l'iniziativa deve prevedere un coinvolgimento diretto della SAIIt, inteso sia a livello organizzativo che partecipativo. Infine è stato deciso di implementare un banner specifico o una sezione dedicata alle "Richieste di Patrocinio" sul sito web della società. Il regolamento approvato (**allegato 1**) verrà allegato al verbale e trasmesso alla segreteria per la pubblicazione sul sito.

7) Mostra INAF "Macchine del Tempo" e coinvolgimento della SAIIt

A. Rifatto ha illustrato il programma dell'inaugurazione della mostra INAF "Macchine del Tempo" a Matera, prevista per il giorno 6 luglio, in concomitanza dell'apertura della scuola di Matera. La mostra ha trovato una sede permanente in spazi ampi e si è valutata la possibilità per la SAIIt di collaborare a future iniziative educative e di coordinamento.

8) Concorso giovani astronomi al TNG: consuntivo. Prospettive future sulla base dell'accordo TNG-SAIIt

Gestione del Comitato Giovani Astronomi: È stata sollevata una criticità riguardante la gestione e la formalizzazione dei criteri di valutazione del concorso "Giovani Astronomi", lamentando una mancanza di trasparenza in alcune decisioni del comitato. A. Rifatto ha espresso la volontà di essere sostituito come rappresentante di SAIIt in tale sede. S. Zaggia ha accettato di subentrare come secondo rappresentante di SAIIt

(mantenendo A. Misiano) nel comitato di gestione del concorso, con l'obiettivo di portare un contributo tecnico super partes nella gestione delle decisioni.

Criteri di Partecipazione ai Concorsi: Si è discusso se inserire clausole vincolanti nei bandi sulla presenza fisica dei partecipanti. I membri hanno concluso che, sebbene le clausole possano essere utili, la priorità deve rimanere il rispetto dei criteri scientifici di valutazione, gestendo le rinunce tramite lo scorrimento delle graduatorie in caso di impedimenti imprevedibili.

9) Campionati di astronomia e prossimi rappresentanti SAIIt nel comitato olimpico

Rappresentanza nel Comitato Olimpico: Viene evidenziato lo squilibrio nella composizione attuale del comitato olimpico, dove la rappresentanza della SAIIt risulta minoritaria, sottolineando l'importanza di rinegoziare tali posizioni al momento del rinnovo autunnale del comitato.

Per risolvere le problematiche gestionali, è stato suggerito che, anche considerando la decisione dell'attuale coordinatore di non dare disponibilità per continuare nella funzione di coordinatore, sarà necessario che i presidenti di SAIIt e INAF procedano di concerto alla nomina di un coordinatore super partes per garantire un equilibrio tra le componenti INAF e SAIIt.

Misiano interviene per chiarire, in quanto uno dei rappresentanti SAIIt nel comitato, che i rapporti interni al Comitato Olimpico si sono sempre svolti nel segno del dialogo e dell'inclusione democratica della SAIIt. Il tema reale non è l'esclusione, quanto la naturale asimmetria legata alla forza organizzativa dell'INAF.

10) Varie ed eventuali

Non essendoci altri argomenti di discussione la riunione si è conclusa con l'impegno di redigere una lista delle azioni da compiere.

La riunione si chiude alle 12.40.

Il segretario
F. Mazzucconi

Allegato 1

Linee guida per la concessione di patrocinio da parte della Società Astronomica Italiana (SAIt)

La concessione del patrocinio da parte della **Società Astronomica Italiana (SAIt)** segue i principi stabiliti dallo “*Statuto*”, dal “*Regolamento Gestionale*” e dalle norme etiche tracciate nel proprio “*Codice di Condotta*”.

L'istanza deve riflettere la missione della Società, fondata nel 1871 come Società degli Spettroscopisti Italiani, volta a **promuovere, diffondere e valorizzare lo studio e la conoscenza dell'astronomia** e delle scienze dell'Universo.

Per chiedere il patrocinio da parte del Consiglio Direttivo (CD) della SAIIt, il progetto o l'evento deve soddisfare i seguenti parametri scientifici e divulgativi e seguire le linee guida e i criteri di seguito indicati:

Requisiti dell'Iniziativa

- **Pertinenza alle finalità statutarie:** l'iniziativa deve avere un chiaro valore scientifico, culturale o educativo ed essere proposta da Enti e/o associazioni qualificati.
- **Coerenza tematica:** l'iniziativa deve rientrare prettamente nell'ambito dell'astronomia, dell'astrofisica, della didattica delle scienze dello spazio o della storia dell'astronomia.
- **Assenza di scopo di lucro:** in linea con la natura non profit della SAIIt, gli eventi patrocinati non devono perseguire finalità commerciali dirette o indirette.
- **Prevedere un coinvolgimento interno:** l'iniziativa deve prevedere un coinvolgimento diretto della SAIIt, sia a livello organizzativo che di partecipazione.
- **Rigore scientifico:** i contenuti del programma, i relatori coinvolti o i materiali proposti devono garantire un elevato standard scientifico e formativo, coerente con il prestigio dell'ente.

Canali di Invio e Contatti della Segreteria

La richiesta formale di patrocinio deve essere trasmessa tramite i canali di comunicazione ufficiali istituiti dalla presidenza e dal Consiglio Direttivo:

- **Invio tramite Posta Elettronica Certificata (PEC):** societa.astronomica.it@legalmail.it •
Invio tramite e-mail ordinaria: segreteria@sait.it

Documentazione da Allegare

Nella domanda (solitamente redatta su carta intestata dell'ente o dell'associazione proponente) è fondamentale indicare un indirizzo di posta elettronica a cui inviare la risposta e allegare alla stessa un fascicolo informativo completo, che includa:

- **Programma dettagliato:** il calendario dei lavori, i temi trattati e l'elenco dei relatori previsti.
- **Obiettivi didattici o scientifici:** una breve relazione che specifichi il pubblico di riferimento (es. scuole, università, astrofili, grande pubblico) e l'impatto culturale dell'evento.
- **Richiesta d'uso del logo:** una specifica istanza per poter apporre il logo ufficiale SAIt sul materiale pubblicitario (locandine, brochure, siti web) in caso di esito positivo.

Valutazione e Approvazione

- **Organo competente:** qualsiasi attività o iniziativa svolta in nome della SAIt o che la coinvolga direttamente è soggetta alla supervisione e all'approvazione del **Consiglio Direttivo**, che valuta la conformità del progetto ai regolamenti vigenti, come sopra indicato.
- **Tempistiche:** è fortemente raccomandato inviare la documentazione con **congruo anticipo** rispetto alla data di inizio dell'evento (generalmente almeno 30-60 giorni prima), per consentire al CD di esaminare la richiesta durante le riunioni periodiche.